

## **CBM al fianco dei disabili nell'emergenza alimentare del Corno d'Africa. La storia di speranza e di coraggio di Lucy**

*Nairobi, 26 agosto 2011* – La storia di Lucy, una donna kenyota che insieme ad altri 12 milioni di persone si trova costretta ad affrontare una delle più gravi crisi alimentari del Corno d'Africa, ha dato un segnale di speranza e coraggio a tante persone disabili colpite da quest'emergenza umanitaria.

Lucy è una donna di 35 anni che vive a Meru, una cittadina nel centro del Kenya, **abbandonata dal marito che non ha voluto riconoscere il figlio nato con paralisi celebrale**. Sfidando lo stigma che in Kenya porta moltissime famiglie a nascondere i bambini disabili, pur di evitare l'isolamento o addirittura lo sprezzo della comunità, Lucy ha sempre lottato pur di garantire al bimbo, che oggi ha 7 anni, cibo, protezione e cure, ma l'avvento della crisi alimentare ha reso ancora più difficile per la giovane donna garantire almeno un pasto al giorno al figlio. Eppure, quando la situazione è diventata ancora più dura, Lucy ha dato alla sua comunità un'incredibile lezione di coraggio: il governo locale le ha **affidato una bambina affetta dalla stessa malattia del figlio, paralisi celebrale, abbandonata dai genitori** nella foresta di Meru. Lucy non ha potuto ignorare la richiesta di una bambina indifesa che aveva la stessa patologia del figlio e per questo rifiutata dalla sua famiglia così, nonostante la crisi alimentare, le ha aperto la porte di casa. Ha deciso di rivolgersi agli operatori di CBM che lavorano nell'area per chiedere aiuto, non solo per avere accesso a cibo e acqua salubre, ma per dimostrare agli altri abitanti del villaggio, partendo dalla sua esperienza personale, l'importanza di superare la vergogna e lo stigma che isola le famiglie dei bambini disabili.

**CBM ha lanciato, appena è scoppiata la crisi, un programma speciale per assistere le persone con disabilità colpite dalla gravissima siccità e carestia nel Corno d'Africa.** In questo momento l'obiettivo primario per CBM è quello di sostenere i partner locali attivi nella regione, per far sì che i bambini con disabilità e le loro famiglie abbiano cibo e acqua e, al contempo, siano sostenute le scuole speciali per bambini disabili. **Saranno oltre 40mila le persone che CBM intende raggiungere con il programma di emergenza.** L'Agenzia ONU per gli Affari Umanitari (OCHA) prevede che tra settembre e ottobre la crisi si aggravi ulteriormente.

*"I più vulnerabili in questo momento sono le persone con disabilità - ha allertato Anita Smeets, direttore regionale di CBM East Africa, responsabile per l'Area del Corno d'Africa - Sono i primi ad essere dimenticati, gli ultimi a ricevere gli aiuti di cibo e acqua. Stimiamo che, in questo momento, su **12 milioni di persone in estremo bisogno di assistenza umanitaria, almeno il 15% siano persone disabili**".*

*"Storie di speranza e coraggio come quella di Lucy ci mostrano che **anche nei momenti più gravi, la solidarietà tra le persone ed il farsi carico dei più deboli, le persone disabili e, in particolar modo i bambini, "sbocciano" miracolosamente.** - ha detto Luciano Miotto, Direttore Nazionale di CBM Italia - CBM, insieme ai partner locali, si è subito attivata per sostenere le persone vulnerabili che vivono nel Corno d'Africa. Abbiamo bisogno del vostro aiuto per poter continuare a sostenere le persone più deboli, i disabili, in questa drammatica crisi umanitaria!"*

**Per informazioni alla stampa:**

Ufficio Comunicazione CBM Italia Onlus

Laura Salerno

Tel: 335. 658 9876 - 02.720.936.70

[laura.salerno@cbmitalia.org](mailto:laura.salerno@cbmitalia.org)

[www.cbmitalia.org](http://www.cbmitalia.org)

**Modalità di donazione:**

**c/c postale** n 1354 2261

causale "Emergenza alimentare Corno d'Africa"

**c/c bancario** Credito Artigiano Milano

**IBAN** IT22I 03512 01601 0000 0000 2926

- **Con 20 €** regali un **paio di stampelle**
- **Con 30 €** aiuti una famiglia con disabile a carico per 1 mese con delle **razioni alimentari di 41 kg di Mais**, 7 kg di fagioli, 2 litri di olio
- **Con 40 €** sostieni la distribuzione di sementi, attrezzi agricoli e la formazione di persone con disabile a carico per la coltivazione di piccoli orti.
- **Con 50 €** ci aiuti a distribuire **capre e polli** a una famiglia con disabile a carico
- **Con 135 €** regali una **sedia a rotelle** a una persona che non può camminare

**CBM Italia Onlus** è un'Organizzazione Non Governativa (ONG), la cui finalità è **sconfiggere le forme evitabili di cecità e di disabilità** fisica e mentale nei Paesi in via di Sviluppo, senza distinzione di razza, sesso e religione. A tale scopo CBM Italia idea e attua programmi e progetti di prevenzione e cura; informa e sensibilizza l'opinione pubblica sulle condizioni di vita delle persone cieche e disabili, coinvolgendo la comunità nazionale e internazionale nella lotta alla cecità e alle altre disabilità evitabili nei Paesi in Via di Sviluppo. **CBM Italia** è membro di CBM International, organizzazione apolitica e senza scopo di lucro, attiva dal 1908 e, dal 1989, è riconosciuta **dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come organizzazione professionale** nella prevenzione e cura della cecità e come partner nella lotta contro la cecità prevenibile e curabile e la sordità. **CBM** è, oggi, una rete mondiale costituita da 10 associazioni nazionali (Australia, Canada, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Kenya, Nuova Zelanda, Stati Uniti e Svizzera). Nel 2010 CBM ha sostenuto **803 progetti** in 89 Paesi tra i più poveri del mondo e **assistito 25 milioni di persone**.